



FACT SHEET

19 febbraio 2009

Accordo di libero scambio e di partenariato economico tra la Svizzera e il Giappone

Compendio

L'accordo di libero scambio e di partenariato economico (ALSPE) tra la Svizzera e il Giappone, firmato il 19 febbraio a Tokio dalla consigliera federale Doris Leuthard, capo del Dipartimento federale dell'economia e dal ministro degli esteri giapponese Hirofumi Nakasone, è il più importante accordo di libero scambio, in termini economici, concluso dalla Svizzera dopo quello con la Comunità europea del 1972. I negoziati che hanno condotto a questo accordo di ampia portata sono stati avviati nel febbraio 2007. Dal maggio 2007 al settembre 2008, la delegazione svizzera e quella giapponese hanno organizzato otto cicli negoziali, che si sono tenuti alternativamente in Svizzera e in Giappone.

L'accordo con il Giappone estende la rete di accordi di libero scambio (ALS) che la Svizzera sta tessendo dall'inizio degli anni novanta con Stati terzi al di fuori dell'UE. L'obiettivo della politica di libero scambio della Svizzera è quello di migliorare le condizioni quadro che disciplinano le relazioni economiche con partner importanti e di garantire alle proprie imprese un accesso ai mercati internazionali quanto meno pari a quello di cui beneficiano i suoi principali concorrenti.

Seconda potenza economica mondiale dietro agli USA, il Giappone rappresenta uno dei principali mercati di sbocco per l'economia svizzera ed è il principale partner economico del nostro Paese in Asia. Nel 2008, le esportazioni svizzere verso il Giappone si sono attestate a 7,1 miliardi di CHF (il che equivale al 3.3% di tutte le esportazioni), mentre le importazioni da tale Paese hanno raggiunto i 4,1 miliardi di CHF (2.1% di tutte le importazioni). I principali prodotti svizzeri destinati all'esportazione verso il Giappone sono i prodotti chimici e farmaceutici, gli orologi e le macchine. Per quanto riguarda l'importazione, invece, si tratta tra l'altro di veicoli a motore, di metalli preziosi e articoli di gioielleria nonché di prodotti chimici.

Anche il commercio di servizi tra la Svizzera e il Giappone è rilevante. Le aziende svizzere di servizi presenti sul mercato giapponese sono attive, tra l'altro, nell'ambito dei servizi finanziari e di ingegneria, nel turismo e nel commercio.

La Svizzera è un importante investitore in Giappone. Secondo le statistiche della Banca nazionale svizzera, alla fine del 2007 lo stock di capitale degli investimenti diretti svizzeri in Giappone ammontava a quasi 12 miliardi di franchi, il che equivale all'1.8% degli investimenti diretti svizzeri all'estero. Con una quota del 2.9% di tutti gli investimenti diretti stranieri, la Svizzera si piazza all'ottavo posto tra gli investitori stranieri in Giappone.

Il primo trattato commerciale e di amicizia tra la Svizzera e il Giappone è stato concluso nel 1864. Grazie all'ALSPE, le relazioni commerciali ed economiche già strette tra la Svizzera e il Giappone vengono poste su una nuova e solida base e approfondite ulteriormente.

Campo di applicazione dall'Accordo

L'ALSPE ha un ampio campo d'applicazione. Include oltre alle disposizioni relative allo scambio delle merci (liberalizzazione degli scambi di prodotti industriali nonché di alcuni prodotti agricoli trasformati e di base, regole d'origine, procedure doganali, facilitazione degli scambi, eliminazione degli ostacoli non tariffari al commercio) disposizioni relative al commercio di servizi, alla circolazione transfrontaliera di persone fisiche a scopi commerciali, alla promozione e protezione degli investimenti, alla protezione della proprietà intellettuale, alla promozione e facilitazione del commercio elettronico, alla concorrenza e all'approfondimento delle relazioni economiche bilaterali.

Vantaggi dell'Accordo per l'economia svizzera

Le condizioni quadro per esportatori, investitori e prestatori di servizi svizzeri vengono migliorate, unitamente alla sicurezza giuridica. Inoltre, con l'ALSPE possono essere evitate o eliminate, per le imprese svizzere, eventuali discriminazioni derivanti da accordi di libero scambio, esistenti o futuri, del Giappone con Stati terzi.

Le ripercussioni finanziarie consistono nella prevedibile perdita dei proventi doganali sulle importazioni provenienti dal Giappone. Nel 2007 sono stati prelevati dazi su prodotti provenienti dal Giappone per un valore complessivo di CHF 15,7 milioni (dazi su prodotti industriali: CHF 15,2 milioni, dazi su prodotti agricoli CHF 0,5 milioni). Queste minori entrate vanno messe in relazione ai vantaggi, per l'economia svizzera, derivanti dall'accesso preferenziale al mercato giapponese: grazie all'ALSPE, la maggior parte dei dazi su prodotti industriali esportati dalla Svizzera verso il Giappone sarà eliminata. Nel 2006, i dazi doganali medi applicati dal Giappone si situavano attorno al 6.5%. Nonostante già oggi una parte importante dei prodotti esportati in Giappone (soprattutto macchine, orologi e determinati prodotti farmaceutici) vi acceda in franchigia di dazio o ad aliquote di dazio trascurabili, si stima che i risparmi doganali annuali sulle esportazioni di prodotti svizzeri dovrebbero attestarsi a circa 100 milioni di CHF.
